

## BANCHE: FABI, A PADOVA MENO 147 SPORTELLI IN CINQUE ANNI

### LE BANCHE A PADOVA NEGLI ULTIMI 5 ANNI



(Elaborazioni Fabi Padova su dati Banca d'Italia)

	2015	2020	VARIAZIONE
<b>BANCHE</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>-5</b>
<b>SPORTELLI TOTALI</b>	<b>578</b>	<b>431</b>	<b>-147</b>
<b>SPORTELLI PER 100.000 ABITANTI</b>	<b>62</b>	<b>46</b>	<b>-16</b>
<b>DIPENDENTI</b>	<b>5.663</b>	<b>4.110</b>	<b>-1.553</b>
<b>PRESTITI A IMPRESE E FAMIGLIE (miliardi euro)</b>	<b>28,6</b>	<b>24,6</b>	<b>-4</b>

Padova, 5 luglio 2021. Alla fine del 2020, nella provincia di Padova, operavano 4 banche, 5 in meno rispetto alle 9 del 2015: la diminuzione è legata, in parte, all'accorpamento di Veneto Banca e Popolare di Vicenza nel gruppo Intesa Sanpaolo e, in parte, alla fusione di alcune piccole banche di credito cooperativo (bcc).

È calato anche il credito a imprese e famiglie: il totale dei prestiti erogati dalle banche ai "privati" si è ridotto di 4 miliardi di euro dai 28,6 miliardi di fine 2015 ai 24,6 miliardi di fine 2020. Tale riduzione dipende da due fattori principali. Anzitutto, dalle regole europee sulla gestione dei rischi delle banche, che limitano l'erogazione di nuovi finanziamenti. L'altro elemento è la politica del credito decisa dai vertici delle stesse banche che, complice la discesa dei tassi d'interesse e, quindi, i minori guadagni, stanno spostando l'attenzione sulla vendita di prodotti finanziaria e assicurativi, che assicura maggiori guadagni rispetto a mutui e prestiti.

Nell'ottica di ridurre i costi, poi, si è ridotto, negli ultimi 5 anni, anche il numero di sportelli (da 578 a 431, meno 147): una scelta che allontana le banche dal territorio, facendo venir meno anche il ruolo sociale a supporto della collettività.

È calato anche il numero dei dipendenti (da 5.663 a 4.110, meno 1.533): la diminuzione della forza lavoro non è stata la conseguenza di licenziamenti (nel settore bancario italiano non ce n'è mai stato uno), ma di riorganizzazioni legate per lo più alle fusioni tra banche: tutti gli "esuberanti" del personale sono stati gestiti con l'ammortizzatore sociale del settore (il Fondo solidarietà) solo con pensionamenti e prepensionamenti su base volontaria.